

Le poste trasportano i valori senza nessuna sorveglianza

Pacchi con miliardi assieme a quelli del pecorino della nonna

Non c'è nessuna differenza, ma i ladri hanno imparato a distinguerli — Un solo carabiniere passeggiava la notte scorsa nell'edificio di via Marsala

In questi ultimi anni

Furti a ripetizione alle poste-ferrovia

Nel breve spazio di pochi anni i furti ai danni delle Poste, in particolare a Roma e in provincia, sono stati numerosi. Evidentemente i ladri hanno scoperto segreti che prima ignoravano. Nonostante da parte della Amministrazione delle Poste nessun provvedimento è stato preso. Pacchi e raccomandate, contenenti milioni, viaggiano sempre senza scorta.

● Il primo furto clamoroso avvenne fra il 20 e il 21 agosto del 1961. Da Roma Ferrovia sparirono tre sacchi contenenti 45 milioni.

● Un plico raccomandato con 12 milioni e mezzo sparì fra il 15 e il 16 settembre del 1964. Fu arrestato un dipendente. Poi si scoprì che, nel caos, il plico era finito fra i rifiuti, in un armadio.

● Tre maggio 1965, alla circoscrizione Gianicolense, davanti all'ufficio postale, due giovani si impossessarono di un sacco con assi-

curate e raccomandate, mentre i postini stanno scariando il furgone.

● Nell'estate del 1966 alla stazione Termini, un malvivente si impossessò di un sacco contenente decine di milioni, che un addetto postale stava trasportando, assieme ad altri colli, dal treno a Roma-Ferrovia.

● Il 10 maggio 1967, a Grottaferata, il procaccia viene rapinato di un sacco postale destinato al Banco di S. Spirito e contenente dieci milioni. Alcuni mesi prima un altro furto simile avvenne sul treno Velletri-Roma, alla stazione di Capannelle. I due procaccia, natura mente, viaggiavano senza scorta.

● 5 settembre 1967, nello ufficio postale di via Casal dei Pazzi, entra un rapinatore e strappa un milione al direttore.

● 9 novembre 1967, in via Nola a bordo di un furgone, davanti all'ufficio postale, vennero impossessati di un sacco postale con 17 milioni.

Pacchi postali con centinaia di milioni, in lire o dollari, in sterline, in gioielli, pacchi normali, casalinghi, con forme di pecorino, con cadoni, con arance siciliane. Per le poste italiane non c'è differenza: viaggiano allo stesso modo sui treni e sui furgoni postali e subiscono lo stesso tipo di sorveglianza. O meglio nessuna sorveglianza.

Anche la clamorosa rapina dell'altra notte alle poste di Roma Ferrovia, sezione pacchi, ha potuto essere portata a compimento, per il modo caotico in cui si svolge il servizio postale anche in questo settore e, in particolare, per l'assoluta mancanza di vigilanza. La stessa via degli impieghi postali adotti e messa a ripetizione, quattro impieghi minacciati dalle poste dei banditi, avessero cercato di ribellarsi. Uno degli impieghi, il funzionario, ha accennato soltanto ad un tentativo che il calce della polizia gli si è abbattuto sul capo.

Mentre i tre rapinatori portavano a conclusione il colpo e si allontanavano indisturbati, l'unico carabiniere nell'edificio, e in servizio durante la notte, passeggiava all'ultimo piano dello stabile, negli uffici delle raccomandate, un ufficio che viene sorvegliato soltanto di notte. Durante la giornata la sorveglianza è continua invece davanti alla sezione valori. L'ufficio che si trova in via Marsala all'angolo col sottovia Capellini, dove avvengono le operazioni di ritiro e consegna dei valori da parte degli uffici dello Stato. Tutta qui la sorveglianza alle poste ferrovia.

I pacchi postali con i valori arrivano ai treni insieme ai pacchi normali di scarso valore. Vengono caricati tutti assieme sui furgoncini e portati alla sezione addetta delle poste-ferrovia. È già accaduto che durante il tragitto dal treno all'edificio postale, pacchi contenenti valori sono spariti. Nessuna guardia armata segue queste operazioni, mentre gli istituti finanziari e le principali banche spediscono il denaro liquido con questo sistema.

Soltanto nell'interno della sezione pacchi con valori contenuti i pacchi vengono sistemati in una particolare stanza. Ma anche qui nessun carabiniere o poliziotto sorveglia, soltanto un sceriffo davanti alla porta principale, in un chiosco.

I pacchi delle banche, contenenti quasi sempre valuta italiana e estera, sono facilmente riconoscibili dai colori, sono confezionati con la tela o cartata e le cuciture sono sigillate con ceramica. Inoltre sulla tela spiccano almeno una decina di sigilli, del colore della banca, della direzione, dell'addetto alla spedizione, ecc. ecc. Le Poste accettano le spedizioni delle banche sino a un valore massimo di 250 mila lire, per cui gli istituti provvedono ad assicurarsi per il rimanente della somma con i privati. Ed è anche questa una contraddizione del sistema postale italiano.

Iniziativa unitaria dei sindacati

Ripresa dell'azione nei cantieri edili

Documento delle segreterie della Fillea-CGIL, Filca-CISL e Feleal-UIL - Dal 1. gennaio riduzione dell'orario di lavoro - Sollecitati lavori pubblici

La ripresa dell'azione sindacale nei cantieri edili, per il rispetto delle norme contrattuali e in particolare delle quali, del cottimo, delle norme antinfortunistiche e igieniche, dei versamenti dei contributi da parte dei costruttori (ai fini anche dell'indennità di anzianità di mestiere), è stata al centro di alcune riunioni congiunte che si sono svolte fra Fillea-CGIL, Filca-CISL e Feleal-UIL.

In un documento le segreterie informano di « avere deciso di chiedere un incontro mediato con l'ACRUCR per definire ai sensi del contratto: a) la distribuzione dell'orario di lavoro settimanale di 44 ore, in vigore a partire dal 1. gennaio, in 5 giornate lavorative, realizzando così la settimana corta particolarmente necessaria in una categoria per la quale la distanza tra luogo di abitazione e cantiere di lavoro comporta un tempo di trasporto medio settimanale di 4 ore, ed una elevata incidenza di costi; b) l'aumento del 2% del premio di produzione previsto dall'art. 18 del contratto nazionale; c) miglioramento delle prestazioni della Cassa Edile per quanto riguarda le integrazioni assistenziali.

Le segreterie degli edili — continua il documento — hanno espresso la propria, profonda insoddisfazione per i ritardi e gli intralci frapposti alla

realizzazione di opere da tempo previste e finanziate e per le quali, nel corso del 1967, erano state date assicurazioni di rapida attuazione». Tali opere vanno dal metrò, al P.R., alla «157», al completamento dell'edilizia sovvenzionata.

In proposito le segreterie hanno deciso: a) di aggiornare l'elenco degli stanziamenti pubblici previsti per Roma e provincia e non impegnati che agli inizi dell'anno scorso ammontavano ad oltre 123 miliardi — per definire le direzioni verso le quali esercitare una efficace pressione sindacale perché tali stanziamenti siano rapidamente utilizzati; b) di chiedere all'on.le Sindaco di Roma, in adempimento ad impegni già presi, di promuovere un incontro tra gli Enti preposti alla edilizia economica e popolare ed i sindacati di categoria, onde fare il punto sullo stato dei lavori possibili e le misure da adottare per sollecitarli; c) di chiedere all'on.le ministro dei Trasporti un incontro per definire le misure ed i tempi con cui per la sollecita e piena realizzazione dei lavori si trocchi della metropolitana.

Il documento conclude con un appello alla categoria perché sostenga gli orientamenti e le decisioni dei tre sindacati con concrete iniziative di lotta che eventualmente si rendessero necessarie.

il partito

COMITATO FEDERALE E C.F.C.: si riunisce nel teatro della Federazione alle 18. Ord. g.: « Situazione economica e lotte del lavoro. Compiti del partito nel rafforzare la presenza del Partito nei luoghi di lavoro e per sviluppare l'iniziativa unitaria fra i lavoratori ». Relatore il compagno Ugo Ver-

COMMISSIONE PROVINCIALE: è convocata in Federazione domani alle 18 con Frazzetti.

COMMISSIONE CITTA' E AZIENDALI: si riuniranno in Federazione domani alle 17,30 con Verdini.

C.F.C.: è convocata domani alle 18,30 in Federazione.

ZONA PORTUENSE: ore 20,30 (Portuense Villini) incontro zona con M. Mancini.

STIFER: 21° giorno d'occupazione

Non si trova più il padrone

Così si giustifica il ministero che ancora non convoca le parti — Questa mattina nuova protesta degli operai in centro

I lavoratori della STIFER di Pomezia continuano l'occupazione dello stabilimento. Ieri sono giunti al ventunesimo giorno di presidio dell'azienda, dopo avere trascorso nella fabbrica sia le feste di Natale che quelle di Capodanno.

Il ministero del Lavoro, più volte invitato ad intervenire per indurre l'industriale Stimaniglio a rispettare i contratti di lavoro e la Costituzione nella azienda, ancora una volta si distingue per il suo inoperoso, per la sua indifferenza di fronte ad una lotta sindacale che giorno per giorno si fa più drammatica.

Al sindacalisti, che ieri mattina hanno ricordato ai funzionari ministeriali gli impegni presi nel corso della manifestazione di sabato dei lavoratori in città, si sono le finestre del dicastero, si è risposto affermando di non avere potuto convocare l'industriale Stimaniglio perché questi si è allontanato da Roma, forse si trova in qualche località di soggiorno, ma non si sa dove.

È evidente che i lavoratori di Pomezia, dopo venti giorni di sacrificio per difendere i loro diritti, non possono accontentarsi di certe risposte e di certe giustificazioni. Per questo ieri l'assemblea dei lavoratori, riunitasi nella azienda, ha deciso di dare vita ad un'altra manifestazione di protesta nella strada del centro. La manifestazione è prevista questa mattina.

La bomba carta è stata deposta l'altra notte in una cassetta postale di Ciampino, in via Marino. L'esplosione dell'ordigno ha squarciato la cassetta e distrutto la corrispondenza i carabinieri hanno iniziato le ricerche dei teppisti autori del vandalico gesto.

Ancora feriti per i « botti »

Ancora feriti per i « botti » di Capodanno. Quattro giovani si sono fatti medicare ieri negli ospedali per le ustioni riportate a causa dell'esplosione improvvisa dei petardi. I quattro, sono Mauro Proietti Cecchi, 11 anni, (guarirà in 15 giorni), Roderico Carlucci, 9 anni (6 giorni di prognosi) Massimo Apri, 16 anni (6 giorni) e Aldo Di Vito, 19 anni, (25 giorni).

In galera la falsa Catherine Spaak

Due fratelli Aldo e Rosato Conti, di 27 e 33 anni, sono stati arrestati ieri e accusati di aver tentato un furto in un appartamento a Monteverde. I due hanno spesso preso parte a dei film, come controfigura e tra gli altri hanno prestato il loro fisico in alcune scene d'azione a Catherine Spaak e a Giuliano Gemma.

Bomba carta nella cassetta postale

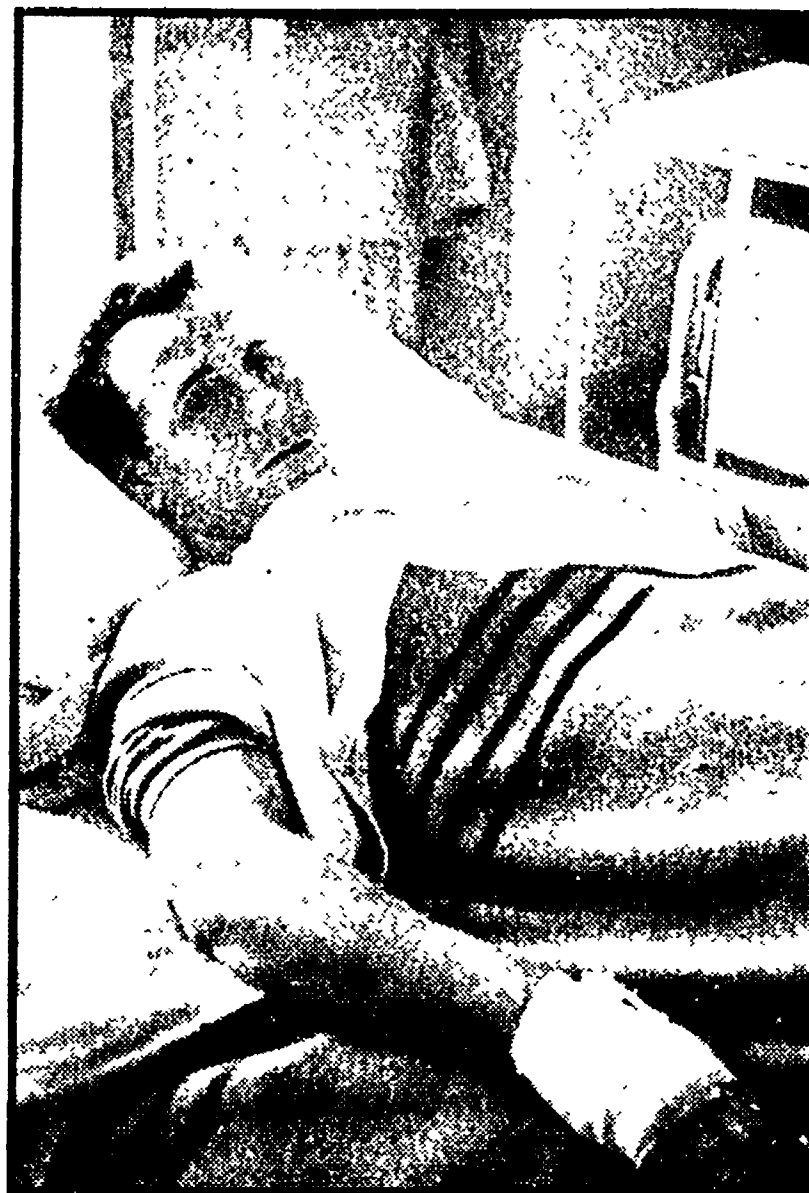
Ancora feriti per i « botti »

In galera la falsa Catherine Spaak

Un giovane ragioniere protagonista di un angoscioso dramma a Torrenova

Senza un lavoro impazzisce A coltellate si avventa sugli agenti che vogliono trascinarlo alla Neuro

Uno dei poliziotti ricoverato in gravi condizioni, l'altro guarirà in pochi giorni - I genitori del giovane avevano chiesto il ricovero: « Era terribilmente esaurito, umiliato dal dover vivere con le nostre pensioni senza poterci aiutare... Tutti lo avevano respinto... »



Simone Gerbia, uno dei poliziotti feriti, in ospedale.

Da 7 anni girava con un diploma di ragioniere in tasca senza riuscire a trovare un lavoro qualsiasi. Sette anni di minacce, di umiliazioni, di desideri frustrati, respinto da tutte le porte: mano a mano l'ira lo ha scovato. Così, per quanto due poliziotti sono andati a prenderlo per portarlo alla Neuro con un balzo si è impossessato di un coltello, e si è avventato contro di loro vibrando colpi all'impazzita, prima che gli infermieri e altri agenti riuscissero a immobilizzarlo a caricarlo sull'ambulanza e portarlo alla clinica psichiatrica. Uno dei due agenti è stato raggiunto da tre coltellate una delle quali allo stomaco e versa in gravi condizioni al San Giovanni, mentre l'altro guarirà in pochi giorni.



L'agente Giovanni Fratiani: le sue condizioni sono gravi

« Provvedimento punitivo » contro un bimbo di sei anni

Cacciato da scuola: ha i capelli lunghi

Il « caso » alle elementari di via Emilio Lepido



Luigino Marandola, il bambino cacciato da scuola perché ha i capelli lunghi

Luigino, capellone bambino, per un centimetro di capelli da due mesi non va a scuola. La valedetta ha detto così: « I capelli lunghi fanno di un bambino di sei anni verso, intellegente e con tanta voglia di andare a scuola ad imparare a fare le aste, un essere assai le da evitarsi accuratamente per il bene di tutta la classe. Tutto è cominciato due mesi fa in un'aula della scuola elementare di via Emilio Lepido 44. Una mattina la valedetta Fedoa Angelini ha compiuto una accurata ispezione ai bambini della scuola. Mani sul banco, palme in su, i bambini hanno atteso « la rivista ». Le colpe più gravi erano ovviamente unghie lunghe, mani sporche e magari i colletti dei giacchietti non perfettamente candidi. Poi lo sguardo della signorina Fedoa è caduto sui capelli di Luigino Marandola. « E no i capelli lunghi no. Qui non si transige: un centimetro di capelli in più non si può sopportare ». Alla maestra è stato subito rivolto un invito perentorio. « Allontanare Luigino Marandola dalla scuola immediatamente e non riammetterlo fin quando non si sarà tagliati i capelli ». Ed è così che è partita una lettera con la confidenza, indirizzata al padre del mini-capellone, il signor Vittorio, che fa il barista al caffè Di Rienzo a piazza della Rotonda. « Genobilissimo signore — diceva la lettera — ho l'ordine della vigilatrice di non fare entrare a scuola Luigino se non si taglia i capelli. Pregho provvedere. L'insegnante ».

quando lo portiamo dal barbiere diciamo sempre per favore la sfumatura bionda ». Hanno pensato. È detto fatto hanno deciso che se nella scuola italiana si verificavano simili episodi di intolleranza tanto valeva che Luigino non ci andasse a scuola. E da due mesi Luigino sta a casa con la mamma e con le sorelle. « Io non ho fatto niente, perché mi mettono in casa? ».

Investe e uccide un uomo, poi manda il padre a vedere come sta

Un giovane, dopo aver travolto ed ucciso un passante, è fuggito andando a tacconare tutto al padre.

Domenico Facchinelli verso le 22.00 è stato investito da un'auto davanti la sua abitazione in via Grotta di Gregna. Soccorso da un passante e trasportato al Policlinico, poco dopo veniva trasferito al San Giovanni, al reparto ortopedico, dove poco dopo cessava di vivere.

Venti minuti dopo l'incidente, mentre la polizia era a caccia del pirata, un uomo, Gaetano Gargiulo, via Tiburtina 518, si è presentato al posto di polizia del Policlinico raccontando che il figlio Corrado gli aveva detto di aver investito una persona e chiedendone notizie. Ora la polizia cerca il giovane per interrogarlo.

PER RINNOVO LOCALI

SIDAN CONFEZIONI

Via Cola di Rienzo, 225 (angolo via Fabio Massimo)

SVENDITA TOTALE A PREZZI DI LIQUIDAZIONE

(sottocosto)

CONFEZIONI FACIS E DELLE MIGLIORI MARCHE	
GIACCHE FACIS	da L. 3.500 in poi
VESTITI FACIS	» 5.000 »
PANTALONI LANA E TERITAL	» 1.900 »
IMPERMEABILI UOMO E DONNA	» 5.000 »
PALETOT DONNA	» 6.000 »

E 100 ALTRI ARTICOLI A PREZZI INCREDIBILI

SOLO PER POCHI GIORNI !!!

M&S

magazzini allo statuto · roma · via dello statuto

Trottole musicali	da L. 300	Auto Ferrari Dino	L. 13.500	Monopoli	da L. 1.500
Animali con carica	» 1.000	Confezioni soldatini	» 300	Trenino Lego	» 11.000
Coloredo Quercetti	» 600	Borlini	» 800	Gioco calcio	da » 2.500
Servizielti favola, caffè	» 350	Bambolotto Riki camminante	» 5.000	Fucile Bengala	» 2.500
Ping pong	» 950	Armadio legno	» 6.600	Pistola Lionmatic	» 1.000
Auto miniature Politoys	» 600	Costruzioni Lego	da » 1.250	Pistola Tigermatic	» 1.500
Frigerifero Lady	» 2.500	Lavagna con pallottoliere	» 2.750	Auto Morris	» 4.200
Cucina con forno	» 3.250	Bersaglio clown	» 1.500	Auto Morris pompieri	» 7.500
Bambole Lisa e Lucia	» 1.000	Teatrino	da » 2.000	Gokart	» 6.900
Battello a pila	» 3.000	Bambolotto Ambrogino	» 10.000	Altalene	da » 4.750
Tamburo a manovella	» 1.400	Mosaico Ministreak	da » 800	Fisarmoniche	» 1.950
Bambole Giovanna e Giovannino	» 5.000	Completo traforo	» 4.750	Banchi scuola	» 3.250
Treni Lima	da » 2.250	Macchine da cucire	» 2.700	Calessino	» 7.350

ATTENZIONE! AI COMPRATORI DI GIOCATTOLI OMAGGIO DI UN BUONO ALIMENTARI GRATIS PARI AL 10% DELL'ACQUISTO EFFETTUATO.

VENDITE RATEALI

BEEFANA

1968